



// COLZA

annata 2011/12

Progetti divulgativi di



LA ROTAZIONE

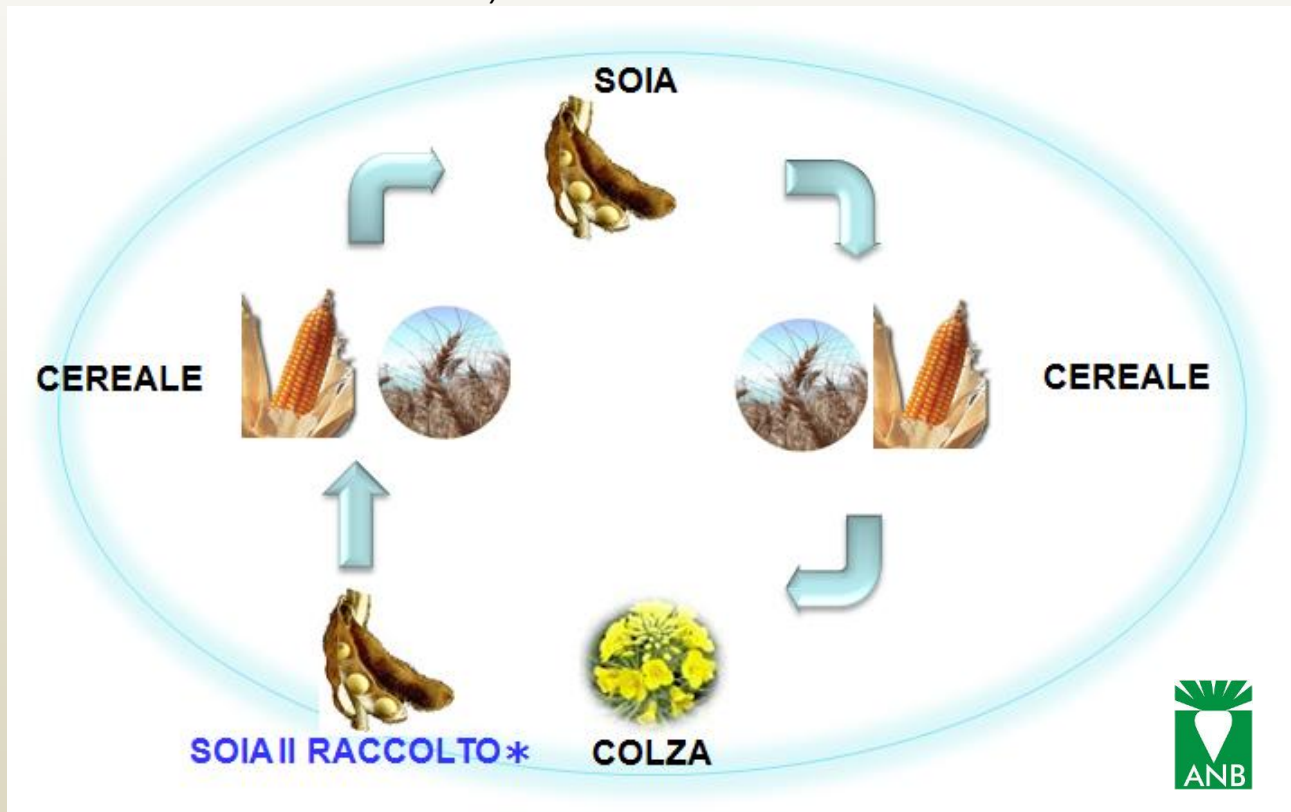
I VANTAGGI ROTAZIONALI DELLA CULTURA DEL COLZA

L'introduzione del colza nell'ordinamento colturale ha indubbi vantaggi in termini rotazionali. L'inserimento della crucifera consente, infatti, un miglioramento delle condizioni fisiche del suolo, l'aumento della sostanza organica e la riduzione della carica di infestanti e parassiti. Tali opportunità sono subordinate al rispetto di alcune regole agronomiche ed alla corretta gestione della tecnica colturale.

IL POSTO DEL COLZA NELLA ROTAZIONE

Il colza segue cereali vernini, mais, soia, girasole, rappresenta una valida alternativa ai cereali vernini e consente una coltura di secondo raccolto.

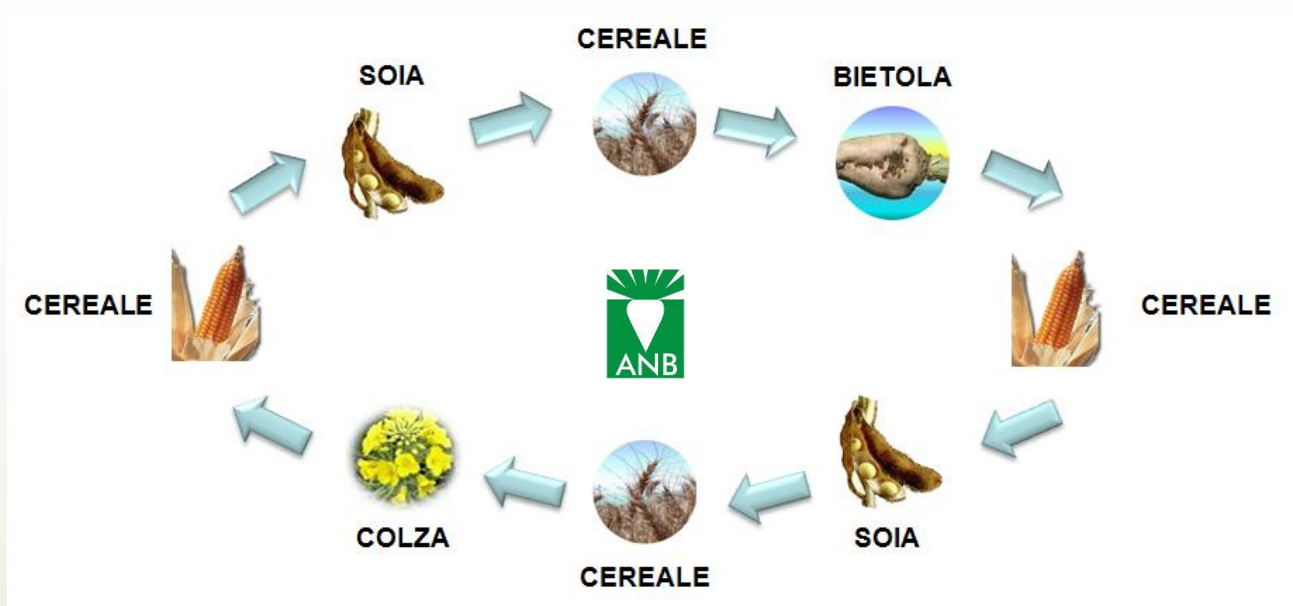
Esempio di corretta rotazione quadriennale (in assenza di barbabietola da zucchero e con eventuale coltura di secondo raccolto)



* La successione diretta con girasole o soia è consigliata per una sola volta, a causa lo sviluppo di patogeni comuni, in particolare Sclerotinia.

Nei comprensori bieticoli è opportuno, specie in presenza del nematode *Heterodera schachtii*, riservare il colza ai contesti colturali non interessati alla barbabietola da zucchero. La coesistenza delle due colture è comunque possibile, adottando rotazioni adeguatamente allungate.

Esempio di corretta rotazione in presenza di barbabietola da zucchero e colza



Il colza è interessato, inoltre, dal fungo *Sclerotinia sclerotiorum*, patogeno anche di girasole, soia e pisello. Al fine di preservare lo stato sanitario del terreno è pertanto consigliabile che queste specie siano opportunamente distanziate nell'ambito della rotazione; la successione diretta, quale una coltura di secondo raccolto di soia dopo colza, è consigliata in terreno esente dal parassita ed ammessa una sola volta nel contesto rotazionale.

PARASSITI COMUNI AD ALTRE SPECIE E SUGGERIMENTI

PARASSITA		ALTRE SPECIE OSPITI	INDICAZIONI ROTAZIONE
NEMATODE		<i>bietola ed altre crucifere</i>	Almeno 4 anni dal colza
ALTERNARIA		<i>altre crucifere</i>	Almeno 3 anni dal colza
SCLEROTINIA		<i>girasole, pisello, soia</i>	Almeno 2 anni dal colza



RISTOPPIO
per motivi fitosanitari è consigliato un turno almeno triennale.
SUCCESSIONE STRETTA CON BIETOLA
per problematiche indotte dal nematode, adottare un turno quadriennale.
SUCCESSIONE DIRETTA CON SPECIE OSPITI SCLEROTINIA
con soia, girasole, pisello adottare un turno almeno biennale.

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.